

RELAZIONE GEO-TETTONICA RELATIVA ALLA ZONA DI BELFORTE ALL'ISAURO,
RICHIESTA DALLA SOCIETA' IDROCARBURI NAZIONALI IN PERMESSO DI RICERCA
PER IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI

L'area del permesso denominato "Belforte all'Isauro", che la Società Idrocarburi Nazionali richiede per ricerca e sfruttamento di idrocarburi liquidi e gassosi, si estende sulle due rive del fiume Foglia per una superficie di Ha. 1.230.

Sintesi geo-tettonica

Le rocce affioranti in questa zona appartengono quasi totalmente alla serie marnoso-arenacea Langhiana, notevolmente estesa fra l'alta e media valle della Marecchia e quella del Savio; un piccolo lembo a NO della zona appartiene, invece, alla formazione delle argille scagliose cretacee.

La formazione langhiana estendentesi nell'alta valle della Marecchia, lungo tutto il fiume Foglia ecc., comprende un'alternanza di marne scistose o scheggiose giallastre, di calcari marnosi, di calcari compatti a volte arenacee marne sabbiose, in cui si alternano straterelli di arenaria micacea grigia azzurrognola. Questa successione, però, presenta in alcune zone variazioni laterali di facies. A S. Sisto ed a Torriola affiorano delle marne arenacee color cenere, intercalate da sottili strati arenacei che s'immergono verso O-SO.

Presso Belforte all'Isauro, in strati di marne scistose a grana fine, si trovano tracce di Pteropodi. Fra Sestino e Belforte, lungo la valle del Foglia, si rinvencono, sopra le marne arenacee langhiane, dei massi di calcare Elveziano.

Ad Est della Marecchia, che costituisce una delle linee di dislocazione che tagliano normalmente le direzioni di strato della formazione marnoso-arenacea romagnola, inizia il grande bacino umbro-marchigiano, nei cui terreni si ha una successione regolare di pieghe anti e sinclinali, con culminazioni e depressioni assiali, tendenti a traversare gli strati a NE ed a Est.

La richiesta di permesso è giustificata dal fatto che i terreni costituenti l'area rappresentano una struttura anticlinale, nel cui nucleo sono

428
all. 2

MEMORIO DI SOTTOSCRIZIONE RELATIVA ALLA SEGA DI BELFORTE ALL'ISAURO,
DEPOSITATA DALLA SOCIETA' IDROCARBURI NAZIONALI IN PERMESSO DI RICERCA
PER IDROCARBURI LIQUIDI E GASOSI

visibilmente impegnate le cosiddette argille scagliose (S.Sisto-Martigliano) e la scaglia cinerea di facies umbro-marchigiana (Camaspino in Val Metauro). La struttura regolare e scarsamente disturbata impegna anche i livelli dello Eocene, e probabilmente anche quelli del cretaceo calcareo, che affiora nella vicina valle del Metauro. Oltre a ciò, com'è noto, manifestazioni di idrocarburi si trovano tanto in corrispondenza delle linee di dislocazione trasversali come quelle del Sillaro e della Marecchia, quanto in quelle delle pieghe parallele della regione romagnola e di quella marchigiana.

La formazione Langhiana, estendendosi dalla valle dell'alta valle della Marecchia e quella del Savio; un piccolo lobo a SO della zona appartiene, invece, alle formazioni delle argille scagliose.

La formazione Langhiana estendendosi nella valle della Marecchia, lungo tutto il fiume Foglia ecc., comprende un'alternanza di arenacee scagliose giallastre, di calcari sarnosi, di calcari sagittati a volte arenaceo sarnosi scabbiosi, in parte alternano strati di arenacee micacee grigia scabbiosa. Questa successione, però, presenta in alcune zone intercali di facies, a S. Sisto ed a Torricola scabbiosi della serie arenacee colorate, intercalate da sottili strati sarnosi che s'interrompono verso O-SO.

Nella valle dell'Isauro, in strati di arenacee scabbiose a grana fine, si trovano tracce di Stenoceras. Fra Bastino e Belforte, lungo la valle del Foglia, si ritrovano, sopra le arenacee langhiane, strati di calcareo sarnoso.

Ad Est della Marecchia, che costituisce una delle linee di dislocazione che tagliano regolarmente la direzione di strato della formazione sarnoso-arenacea romagnola, inizia il grande bacino umbro-marchigiano, nel cui terreno si ha una successione regolare di pieghe anti e sinclinali, con culminazioni e depressioni assiali, tendenti a traversare gli strati a NE ed a SW.

La richiesta di permesso è giustificata dal fatto che i terreni costituenti l'area rappresentano una struttura anticlinale, nel cui nucleo sono

SOC. IDROCARBURI NAZIONALI
Direttore Un Procuratore
[Signature]